

Igienisti on-line

La parola ai soci

22 febbraio 2016

Le strategie comuni contro l'antibioticoresistenza (U. Moscato, Roma)

Il Convegno Ahead dello scorso 11 Febbraio ha avuto un considerevole successo ed ha raggiunto molti se non tutti gli obiettivi prefissati da parte dei vari Relatori e Moderatori succedutisi. Sia Walter Ricciardi che i diversi esponenti politici (tra gli altri: L. Bianconi, S. Fucksia, F. Gelli) che sono intervenuti hanno dato una chiara evidenza dell'importanza dell'antibiotico-resistenza nel panorama sanitario italiano e gli interventi di Gianni Rezza così come dei Funzionari del Ministero (Iannazzo e Marletta) e poi del Dr. E. Barr e della dottoressa Luppi (MSD) sono stati esplicitivi degli aspetti amministrativi e scientifici presenti e futuri. Nella Tavola Rotonda, cui la SItI ha partecipato con il Vicepresidente della Sezione Lazio Umberto Moscato, si sono pertanto evidenziati gli aspetti molteplici di approccio al problema, con una tendenza dei clinici a circoscrivere il problema nell'ambito ospedaliero, dei veterinari a riconoscere l'origine spesso fraudolenta ed in eccesso dell'utilizzo negli animali non domestici e dei farmacisti nell'esprimere le azioni che potrebbero risultare efficaci nella commercializzazione e impiego di vecchi e nuovi prodotti. La SItI ha evidenziato e posto l'accento più volte sulla prevenzione globale (ambientale, alimentare, di sanificazione e igiene e sulla collettività prima ancora che sull'individuo) facendo notare che i soli protocolli di igiene non sono sufficienti e da soli efficaci alla governance dell'antibiotico-resistenza ma debbono essere integrati da altre azioni preventive che passano attraverso l'educazione alla salute sino alla informazione e formazione ed un utilizzo cosciente, responsabile e consapevole di altri strumenti e metodi di prevenzione, tra cui la gestione dei vaccini e della vaccinazione, la sanificazione ambientale, ecc.. e l'empowerment della popolazione a ridurre i rischi e le situazioni di esposizione oltre che promuovere una consapevolezza di massa sul problema.

Proprio per quest'ultima parte, cioè l'attivazione di strategie di informazione, formazione e educazione alla salute globale sulla resistenza agli antibiotici, sarebbe utile dar seguito a quanto introdotto già da tempo anche dalla SItI, sia dalla Giunte Nazionali precedenti e dalla presente così come dai diversi Gruppi di Lavoro SItI interessati, di "un'alleanza" strategica, decisionale e politica sull'argomento, auspicando la strutturazione di un "Position Paper", comune alle differenti professionalità e società scientifiche, che trovi così maggior forza di impatto a livello decisionale/politico. Ciò, chiaramente, perché gli interventi sulla problematica dell'Antibiotico-Resistenza facciano valere ancora una volta e di più le istanze igieniche preventive e di governance di sistema integrato a monte e non a valle del problema, ovvero prima e non dopo che si verifichi. Di questa idea sembravano convinti molti se non tutti i partecipanti alla Tavola Rotonda, nelle parole che hanno utilizzato e nelle risposte che hanno dato ai convenuti. In questo, considerando che forse l'ausilio di tutti gli stakeholders e professionalità (dagli infettivologi, ai veterinari, dai farmacisti agli internisti ed ai medici di medicina generale, non dimenticando le varie ditte

farmaceutiche, ecc.), e prima di tutto degli igienisti, potrebbe essere un momento basilare per ribadire con forza i nostri principi ispiratori come Società Scientifica, almeno avendo dato mostra di essere tra i più sensibili e consapevoli del problema, come molti soci Igienisti hanno da tempo evidenziato nei vari incontri, seminari e congressi sull'argomento.

Umberto Moscato, Roma (umoscato@rm.unicatt.it)